

ALLA SCOPERTA DI...

Si sente spesso il bisogno di cambiare la propria natura, di cambiare completamente look, solo per potersi sentire almeno all'interno, diversa, forse migliore.

Ma il tutto, intendo la vita di tutti i giorni, non dipende da come sei in superficie, ma cosa hai dentro, essere e quello che rappresenta caratterialmente, tutto quello che sta sotto e quella superficie, quella scorza, cioè il succo.

Io massacro sempre la mia vera natura, il mio vero modo di essere, il mio carattere, dato che a volte spavento, visto che la mia sincerità, spesso pungente, mette soggezione e vengo poi esclusa. Molte volte mi piace stare da sola con me stessa, dirmi nelle bastarde verità, completamente sola, alla ricerca di cosa? di me, di quella parte che è separata in qualche parte del mio io, ancora in esplorata.

Poi molte volte ti senti inutile, pensi che niente possa darti soddisfazione e cerchi rifugio nelle cose o persone più sbagliate, capendo solo alla fine i veri errori.

Quando ci si sente soli e senza certezze
ci si butta in alcune cose, spesso talment
te sbagliate da pentirsi immediatamente.
Spero di non trovarmi mai in una
situazione del genere, visto che una
pausa di vivere la mia vita come
voglio, perché ho capito che prima di
volere una cosa, bisogna prima avere
la consapevolezza di poter fare quella cosa
e soprattutto di saperla gestire.

Nei giovani abbiamo voglia di fare e fare
e sbagliamo in continuazione e alcune
volte quegli errori sono propri nostri.

Si può imparare tanto da un piccolo erro-
re, probabilmente dopo quello che si
vole veramente, si riesce ad ottenere.

Nei romanzi e i sogni, loro molte
volte ci danno la forza di andare
avanti, ma x una vita non bastano i
sogni.

Senza a danti una ragione in +, una
anche una in meno, se noi li realizz
ti nasce depressione, ansietà e insicure
za e noi "paura" di affrontare altri.
Molte volte mi chiedo come si potrebbe
vivere una vita senza delusioni, o per lo

mielo, una vita meno triste, che
quando sbatti la testa e ti rialzi,
poi ricominciare con un sorriso,
un altro sogno, un nuovo momento.
Crescendo si imparano a rialzarsi, a
comunicare tra i propri falli e
questo è soltanto di maturità.

È bello diventare grandi e entrare
in un nuovo sogno, in un nuovo
momento.

Poi ci sono cose o persone che ti fer-
scono, che ti rendono debole, ma
la questione da capire è, che si ha
tutta una vita davanti x recuperare
il tempo perduto, per mettere ordine
sia nella vita, che nel cuore o nell'ani-
ma.

Cerchiamo di essere sempre noi stessi e
di vivere la vita x come ci si presenta da-
vanti, senza trascurare neanche un pic-
colo, essere sempre con il sorriso e qual-
che avanti sempre e coraggio, non si
può o non si deve mollare.

Tutti pensano che è difficile andare avanti
dopo una delusione, ma dobbiamo
cercare di tirare fuori le migliori, di

1 Fone di tutto per non mollare perché
2 non si deve mai assolutamente una
3 vita di sforzi, di sacrifici esopratit
4 to non smettere di credere nelle
5 proprie forze e nei propri ideali.

7 Nella vita si cambia, si cresce, però come
8 al solito si ha tanto confusione o
9 si ottiamo scelte sbagliate, come sto
10 facendo io.

11 Sto con un ragazzo da 1 anno e 2
12 mesi, siamo sempre stati in unione
13 ti, abbiamo sperato tante difficoltà
14 e problemi insieme, ma ora sembra
15 tutto diverso! È da giugno che è, egli
16 tanto, freddo e scostante e non me-
17 sto proprio a capire perché!

18 Ora poi siamo in pause, cioè lui è
19 in pause, perché deve pensare che nostro
20 sono i suoi sentimenti x me!

21 Il problema è che io ora sono in
22 Spagna e conoscendo altre persone,
23 ti capita di stare bene con qualcuno...
24 x esempio un ragazzo!

25 lui ha (Dawid) 2 anni meno di me,
26 è tedesco e parla a mala pena l'ingle-
27 se.

Il mio ragazzo si è comportato davvero male e ho provato tanta delusione, non avrei mai pensato che si potesse comportare così!
David è un bravo ragazzo, è dolce e convivio con me e soprattutto dimostra il suo affetto x me!
È bello sapere di essere importante x qualcuno!

Ma dopo un anno e 2 mesi pensavo che la mia storia fosse fatta e al giorno, invece è tutto il contrario e ho fatto paura che finisca e ho l'impressione che succederà qualcosa di brutto. Alla fine etc si ha tutto, tranne le certezze e io non ce la faccio più ad essere così sicura, vorrei andare avanti avendo certezze e verità e per ora ho solo tanta paura!

Il brutto sarebbe tornare a casa e sapere che lui non mi vuole più!

Potrei riempire tante cose, ma volevo ma quello voglio fare, ma è questo xché in fondo credo di amare ancora.

Nonso xke ma quando camuino qualca
questa finisce sempre con il parlare delle
nostre storie e di mi.

Ho sempre paura che poi si voglia
fare altre ragazze visto che siamo in
paura e se adesse fatto mai quello per-
derei mai!

La storia con lui mi ha segnato molto,
è stato il primo ragazzo da tutti i punti
di vista, perché con gli altri che ho avuto
mai ero mai successo niente!

Comunque mai so perché ma ho una
pessima sensazione e se si verificano
sarò pesante e io devo affrontarla
con tutte le mie forze e andare qua
ti a testa alta, pensando che lui non
sarà l'ultimo, anche se quando ci pen-
serò, penserò che fu molto importante
x me.

Vorrei che quando a' sentidulo lui mi
dicesse qualcosa di buono, ma è sempre
distaccato e vedremo quando tornerò
che cosa succederà... ho paura e so di
aver ragione, mi tornerò x una meglio.
Io comunque tenterò in ogni modo di
tornerlo con me!

Pa' qui mai c'è niente di familiare, spesso mi diverto e faccio cose davvero belle, ma lo mio quotidiana-
vità a Bologna mi manca tanto.
Le pensavo qui mi piaccio, tranne
non eccezioni, ma i miei amici,
le nostre serate a notte e pre-
dici in giro sono le cose più impor-
tanti in questo periodo di grande
anonimato e confusione.

Ho conosciuto un'altra vita in
questo posto, però anche se mi
piace ho bisogno di tornare a
casa, ^{solo} non per Nestor, ma x me!
Lui dice che sono egoista, io plus
sono una nostra storia, invece che
comincio a pensare solo a me...
dopo aver un motivo x dirlo.

Sentire la sua voce però è di conforto
e infatti mi manca, mi manca
tanto, anzi tanto bisogno di lui, di
sorridere con lui, di fare l'amore
con lui!

David è molto simpatico, fo sempre
lo stesso e poi è troppo dolce, mi
vuole sempre a tavola e mi vuole

bene!

Sono contenta di essere venuta qui,
il posto è faticoso xò mi diverto.
Nestor comunque è parte integrante
della mia esistenza e non permetterei
mai a niente e a nessuno di
intralciare la nostra storia.

Credo che nessun ragazzo potrebbe
farci mai cambiare idea su di lui
perché anche se ci sto male e ho i
sentimenti un po' confusi, sento che
lui è ancora x me!

Ho paura di sentirmi di nuovo, solo
senza di lui! Lo amo!!

In questi giorni ho molta fatica sulle
spalle e non vedo l'ora di tornare
a casa e dormire nel mio letto.
Lo stress è tanto. Ho sempre 1000 pensieri
in testa e faccio fatica a concen-
trarmi in qualsiasi cosa devo fare.
È difficile condividere la giornata, e
soprattutto la notte, con pensieri che
fanno male e che fanno piangere,
perché ^{è difficile} trovare una soluzione e,
purtroppo, mi rifugio nelle lacrime

senza provare a pensare o cosa fare
e io piango come una creatura e
continuo a star male e invece dove
magari e farmi desiderare da lui
e anche provare a partecipare
con gli altri o tutte le attività.

Ma non riesco sempre a sorridere, a
partecipare a un sorriso.

Cercherò di farlo x gli altri che sono
sempre vicini a me in tutte le situazioni
e non voglio dimostrarli perché a
loro tengo molto!

Vorrei avere sempre una parola dolce e un
sorriso per tutti perché qualche tempo fa
ero davvero così, anche se dentro mio
non fuori sembravo la persona + felice
del mondo xché x gli altri potevo
mettere tutto da parte, ma ora è tutto
così diverso, non riesco a essere la
vite di sempre, quello che piaceva tanto
x il suo modo di essere così buono, che
sono diventata una scianta, tratto
male le persone... sono gli eventi che
ti cambiano molte volte ti distruggo-
no e nel ricominciare spagli i
momenti e un angolo degli spifferi.

Forse che x la ricostruzione di
questa fattosa casa, ci valde l'intera
esistenza, e anche se tutto viene fatto
con la massima cura, ci sono
sempre uno spiffero forse un riu-
pianto ... magari di aver avuto
troppa poca felicità.

Ditemmi quanto è difficile stare ad
ascoltare le voci e i rumori, quando
si vorrebbe solo sentire il proprio
silenzio?!

Quanto è difficile stare fermi a
guardare gli atti della tua vita che
ti passano davanti, quando vor-
resti scappare perché il mondo e
la tua vita ti spaventano?!

Ditemmi ora, quanto è difficile crescere
in un mondo dove tutti lottano, o
con disgrazie, che ti portano da un
un e dalle e sentimenti?!

Ditemmi, quanto?!

sta diventando tutto volotto, qui si
mi diverto, mi piace la gente, molto
scherzo e mangio come una lu-
cha, ma mi manca il mio paesi-
no, i miei amici e Nestor e voglio
ritornare.

CON TANTO

AFFETTO

Valentina

IL NOSTRO GRUPPO

Siamo partiti in 26 e in principio il gruppo mi sembrava abbastanza squilibrato (solo 2 ragazzi!) e già vedevo i vari gruppetti che si sarebbero formati; di lì a poco, destinati a donare tutta la vacanza. Non avrei potuto avere un'impressione più sbagliata.

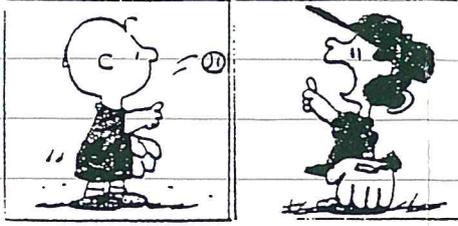
Credo infatti di aver ragione nel dire che abbiamo tutti legato molto bene gli uni con gli altri e che siamo stati un gruppo abbastanza unito.

Lo potrebbero testimoniare i tonisti di Camera Ruga che quasi tutti i giorni, alla stessa ora, vedevano arrivare a poco a poco una ventina di persone che si disponevano (abbastanza ordinatamente) in riva al mare, formando una singolare coperta a "patch work" con i vari teli e taini.

La sera il nostro "serpente" di persone occupava i mozzapiedi, tutti erano in chiacchieravano ridevano o contavano; insomma ci facevamo allegramente riconoscere!!! Prima di andare a dormire il nostro piano si trasformava in via Indipenza il sabato pomeriggio: tutti o quasi sparsi per i corridoi o sulle scale a parlare, altri (fino a 7 o 8 ragazzi) in una camera) nelle stanze a giocare a carte o chiacchierare e c'era sempre il via vai di gente che passava da camera a camera.

Insomma tutti i momenti passati insieme sono stati a mio parere fantastici, soprattutto perché ~~ci siamo trovati aperti~~ ~~altre~~ ~~conoscenze~~ e non ci siamo limitati alle prime conoscenze fatte alla partenza. MAYA

Arianna



NON DIMENTICHERO' MAI...

L'odore nauseante delle "camice sporche" alle sgrie dello mensa, la fila del self-service per selezionare con cura i bicchieri e le posate (per cercare di ^{non} prendere le monomolecole al posto delle palle) e gli urli dei nostri compagni invalidi.

Da zona mensa era l'imbarco di ogni giorno, il più delle volte si usava ancora più affamati di prima e si rischiavano "contatti" poco piacevoli. L'unico bel ricordo di quel posto erano i due accompagnatori spagnoli (nomi non rispettivamente "Baudokau" e "l'intellettuale") degli invalidi coi quali uno perlopiù poteva rifarsi gli occhi (dato che lo stomaco non veniva quasi mai saziato).

Un'altra cosa che non dimenticherò sono le vaschette di promodori che affiniavano a colazione, pranzo e cena (non cose consumabili) che dopo due settimane mi usavano da ~~gli~~ occhi naso e bocca. Inoltre ~~tra i posti erano~~ Inoltre dopo ogni pasto c'era la puntatina strategica del gelataio... (ecco da sono andati a finire quei 20 euro...) per integrarlo.

~~Il generale però~~ Diciamo che l'aspetto positivo ^{della mensa} per alcuni è stato di poter perdere peso senza tante sofferenze.





Elma Silvia. V

Durante il soggiorno a Comaflygo abbiamo avuto modo di conoscere tanti nuovi amici di varie nazionalità. Infatti all'osteria alloggiavamo ragazzi francesi, tedeschi, ucraini e uno ragazzo cinese.

È stato difficile ~~lavorare~~ ^{lavorare} con tutti perché come in ogni gruppo ~~si sono formati~~ ^{si sono} create amicizie forti, ma nel ^{inizialmente}

corso della vacanza abbiamo approfondito le conoscenze.

Nonostante alcune incomprensioni ci siamo bene amalgamate con più o meno tutti i componenti del gruppo e ci siamo ripromessi di riaccontarci a Bolzano al termine della vacanza.



IL PAESAGGIO

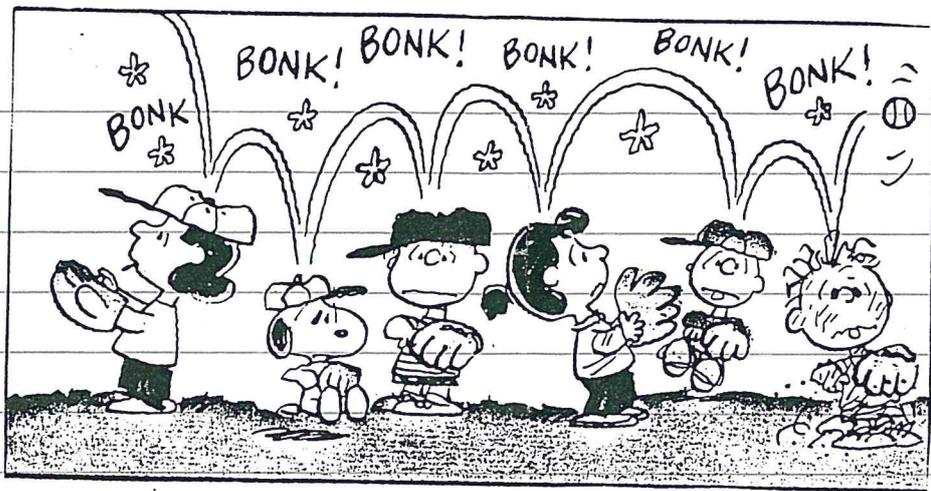
Il paesaggio spagnolo che abbiamo visto durante il nostro soggiorno a COMA RUA e' quello tipico di quasi tutti i paesi mediterranei. Infatti esso e' composto soprattutto da uliveti, vigneti, spiagge più o meno belle, mare più o meno azzurro (dipende dai giorni, anche se quando e' mosso e' veramente divertente fare il bagno con le onde alte 1,50 m), ma in particolare e' popolato da ragazzi e ragazze quasi sempre colmi e carichi di con gli stranieri, ~~preferiscono~~ ^{preferiscono} italiani. A parte gli scherzi, e' stato molto divertente fare la conoscenza di persone così diverse da noi, con le quali divertirci, scherzare e migliorare il nostro inglese, piuttosto che parlare un po' di spagnolo, tedesco, francese ecc. In conclusione, il paesaggio che ci si e' presentato a COMA RUA sostanzialmente e' questo, quindi se avete voglia di divertirci e conoscere gente nuova e simpatica fateci un salto!!!

Il tuo modomondano è
Francesco (e Alessia '84)

UNA SERATA SPECIALE

La serata a Calafone è stata davvero speciale per tutti, e cominciare dal mezzo di trasporto, le trenine ciuf ciuf, come lo chiamano qui a Colle Ripa. Io non avevo capito che questo sarebbe stato il treno che ci avrebbe portati alla discoteca e anche un po' ingenuamente, ho domandato a tutti i miei compagni dove fosse la stazione dei treni... tutti si sono chiaramente messi a ridere e il viaggio sulle trenine ciuf ciuf non è stato tanto male, anche se era molto freddo. Noi ragazze ci siamo "scaldate" salutandoci tutti i bei ragazzi che abbiamo incontrato per strada, facendoci inequivocabilmente riconoscere come italiane. In effetti qui sembra che noi siamo un po' pazzi solo perché siamo molto vivaci ed estroverse, invece gli altri, un po' più "nordici" di noi sono più chiusi, ma noi siamo contenti così: non possiamo fare un passo senza essere riconosciuti. E questo è stato quello che è successo nella discoteca "Hollywood" di Calafone! Siamo stati noi ad animare ballando sui cubi, cantando e scatenandoci. Tutti ci guardavano, probabilmente sbalorditi ma sicuramente contenti che per una sera la discoteca fosse in mano a una quindicina di ragazze italiane scatenatissime. La musica non era un granché, ma noi ci siamo diverte moltissimo, probabilmente perché non avevamo bisogno di alcun pretesto per divertirci questa sera. Al ritorno, verso le 4 di mattina, era freddissimo, e, un po' per scaldarci, un po' a causa della stanchezza, ci siamo trovate ~~in~~ l'una abbracciate all'altra. Quando siamo rientrate, per una volta, non abbiamo pensato e messo se non al fatto che siamo un bel gruppo e che insieme ci siamo diverte moltissimo, almeno questa sera, che non so perché me credo che rimanga sempre impresso nelle nostre menti come una serata unica e irripetibile.

Elisa



UNA DOMENICA A...

...a dormire!

Sabato sera tutto il gruppo (o quasi) è andato a ballare a Calaferte alle Hollywood ed è rientrato alle 4:30 di domenica.

Siamo andati tutti a letto all'alba e naturalmente ci siamo alzati in tempo solo per un "brunch".

Il pomeriggio la maggior parte di noi lo ha trascorso in spiaggia (dormendo) e a fare campere.

La sera, dopo un gioco di gruppo, ci siamo goduti i fuochi artificiali e poi, ancora molto stanchi, siamo andati tutti a dormire, non più tardi delle 2...

...insomma, è stata una giornata molto riposante, ma non abbastanza!

Slis